

ROBERTO I.

L'anno 1016 al più tardi ROBERTO primogenito di Guglielmo V possedeva la contea d'Auvergne. Questa è la sola epoca conosciuta del suo governo. Egli avea sposato Ermengarde figlia non di Guglielmo I conte d'Arles, come pretende Ruffi, ma di Guglielmo Tagliaferro conte di Tolosa (*Vaissete*). Da questo matrimonio nacque Guglielmo che segue ed Ermengarde moglie di Eude II conte di Sciampagna. Morì il conte Roberto al più tardi nel 1032. Osserva Baluze ch'egli si dava il titolo di principe d'Auvergne nel che fu imitato da suo figlio.

GUGLIELMO VI.

L'anno 1032 al più tardi GUGLIELMO figlio di Roberto gli succedette nella contea d'Auvergne. In quest'anno, secondo del re Enrico II, egli sottoscrisse una carta di un certo Girardo con cui donava alcuni beni alla chiesa di Clermont per eseguire la penitenza impostagli dal vescovo di Clermont non si sa per qual colpa. Nel 1044 Guglielmo col consenso della moglie e dei figli diede alla chiesa stessa la moneta e i monetarii cioè a dire gli emolumenti della moneta e il diritto di farla coniare. Nel 1059 egli assistette alla consacrazione del re Filippo I celebrata nella chiesa di Reims il 23 maggio. Non molto sopravvisse a questa solennità morto essendo al più tardi sul principio dell'anno 1060. Guglielmo aveva sposato Filippina figlia di Stefano conte di Gevaudan da cui ebbe Roberto che gli succedette, Guglielmo che premorì alla madre senza lasciar figli, Stefano che malamente si dà per vescovo di Clermont, Begon di cui altro non si sa che il nome, e Pons diverso, come si provò di sopra, da Pons che prendeva il titolo di conte d'Auvergne. Ebbe inoltre Guglielmo VI una figlia dello stesso nome della madre maritata con Arcambaldo IV sire di Borbone (*André Favin, Hist. de Navarre* pag. 321; *Justel, Hist. d'Auvergne* pag. 30).